



# la Voce **di** Cornate d'Adda

Anno VI - n. 23 - Marzo 2005

## Approvato il Bilancio preventivo 2005

Dopo la chiusura del Consiglio Comunale in cui si è votato il bilancio di previsione per l'esercizio 2005, abbiamo intervistato l'assessore competente, Drago, sottoponendogli alcune domande sul documento appena approvato.

**Abbiamo sentito dai mass media lamenti di molti sindaci di tutta Italia riguardo la finanziaria 2005 e le chiediamo se le stesse cose valgono anche per Cornate d'Adda: cioè come ha influito la finanziaria sulla stesura del bilancio comunale?**

Quest'anno sono state modificate le disposizioni (patto di stabilità interno) che gli scorsi anni ci hanno creato notevoli difficoltà per rispettare i parametri previsti dalla normativa. Per l'anno 2005 e per i successivi due anni le previsioni in base ai nuovi criteri ci consentono di rispettare il patto di stabilità, dandoci la possibilità di operare con maggiore "tranquillità".

**Allora, tutto bene o come mi pare di intuire dalla sua espressione c'è qualcosa che non gira perfettamente?**

"Tutto bene" direi di no. Infatti, il bilancio 2005 è stato soprattutto influenzato dal mancato rispetto del patto nell'anno 2004; abbiamo dovuto operare delle riduzioni su-

campo del sociale. Questo comporta, oltre che preoccupazioni, anche amarezza, perché riteniamo ingiusto che gli effetti della particolare situazione creatasi nel 2001 (notevole mole di entrata per ICI e oneri di urbanizzazione) si siano poi ripercossi in negativo negli anni seguenti.

**Mi scusi, per far quadrare il bilancio sono state previste anche maggiorazioni nelle entrate?**

No, questo no. Sia per l'ICI, sia per la TOSAP e sia per l'imposta sulla pubblicità abbiamo mantenuto le aliquote e le tariffe dell'anno precedente, e vorrei precisare che anche quest'anno abbiamo avuto una diminuzione dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione di circa 130.000 €.

**Ma non c'è speranza di qualche entrata straordinaria che possa risanare la situazione?**

Purtroppo no, perché la vigente normativa sul mancato rispetto del patto di stabilità non ci consente di utilizzare durante l'anno eventuali maggiori entrate che dovessero realizzarsi, ma do-

vremmo accantonarle per l'anno seguente. **Un'ultima domanda: dopo ciò che abbiamo detto, come ritiene di sintetizzare la situazione in cui si trova il Comune di Cornate?**

Vede, fra i vari Enti il Comune è quello più vicino ai bisogni dei cittadini e per tale motivo possiamo categoricamente affermare che queste ultime finanziarie non ci mettono nella migliore delle condizioni per poter soddisfare le necessità dei più bisognosi e dei più deboli.

### PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2005 in Euro

ENTRATE		TOTALE
TRIBUTARIE	I.C.I.	1.610.000
	Imposte e tasse varie	170.135
	Compartecipazione IRPEF	1.307.540
EXTRATRIBUTARIE	Impianti sportivi	11.100
	Servizi Sociali	65.550
	Tariffa igiene amb. quota comun.	162.000
	Proventi servizio idrico integrato	292.370
	Farmacia comunale	1.165.000
TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE E ALTRI ENTI		299.029
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE		1.810.000
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>7.405.529</b>

i Totali comprendono altre voci non direttamente citate

SPESE	correnti	in conto capitale
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1.624.248	79.810
FARMACIA COMUNALE	1.052.665	65.000
SOCIALE (compresi i servizi sociali)	980.741	1.250
ISTRUZIONE	592.590	66.000
TERRITORIO E AMBIENTE	437.454	1.061.354
POLIZIA LOCALE	265.757	5.000
VIABILITÀ E TRASPORTI	235.335	450.000
CULTURA	127.295	1.000
SPORT E TEMPO LIBERO	84.915	5.000
SVILUPPO ECONOMICO	44.465	0
QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	225.650	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>5.671.115</b>	<b>1.734.414</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>7.405.529</b>

Dai totali sono esclusi i servizi per conto terzi e somme che, pur iscritte in bilancio, possono essere considerate partite di giro.

## La Voce diventa trimestrale

I tagli del bilancio comunale non hanno risparmiato neppure la **Voce di Cornate** che si è vista ridurre il proprio Budget del 20 %. Perciò usciamo quest'anno solamente 4 volte.

Cercheremo comunque di dare più notizie ed informazioni possibili.

gli stanziamenti delle spese per acquisti di beni e servizi, che potrebbero creare difficoltà di gestione all'amministrazione.

**In altre parole ci troviamo ancora in una situazione critica e preoccupante?**

Sì, proprio preoccupante perché stiamo vivendo un periodo difficile dal punto di vista sociale, con un aumento abbastanza diffuso di povertà e di disagio in varie fasce della popolazione. La riduzione delle risorse e degli stanziamenti crea notevoli difficoltà di intervento, soprattutto nel

## Una pro Loco a Cornate

Perchè no!

Da qualche mese è stato costituito un gruppo di studio per verificare se è realizzabile anche nel nostro Comune una Pro Loco. Cornate d'Adda si trova su uno dei tratti più belli, per non dire il più bello, di tutto il corso dell'Adda, ricco non solo di attrattive naturali, ma anche di manufatti di notevole interesse storico e industriale, come il naviglio, la Rocchetta e le centrali, per citare solo i più importanti. Chi vede per la prima volta le rapide dalla Rocchetta ai Tre Corni, con l'impetuosità delle acque che si infrangono su ceppi e dirupi, ne rimane meravigliato e quasi incantato, e lo stupore aumenta quando gli si mostra il naviglio e le centrali e gli si illustra la loro storia.

Ma agli abitanti dei luoghi più incantevoli del globo l'abitudine ha creato assuefazione e ha spesso smorzato l'interesse verso ogni tipo di meraviglia. Capita così dalle Antille ai fiordi della Norvegia. E Cornate non è da meno.

Perché non si è mai pensato di fondare una Pro Loco che rivaluti tutte queste ricchezze? È una domanda che ci siamo posti dopo le ultime pubblicazioni sugli scavi archeologici. L'idea è piaciuta e così è nato un gruppo di studio. Ma si sa che le idee camminano con le gambe degli uo-

mini: ora bisogna vedere se a Cornate ci sono gambe.

Per il momento abbiamo fatto diverse riunioni, ci siamo dotati di uno Statuto, che è quello regionale, l'abbiamo studiato per capire i numerosi ambiti in cui si può operare, contattando anche Pro Loco operanti in altri paesi.

Per il Comune di Cornate non ci sono difficoltà a reperire interessi storico paesaggistici; la vera difficoltà risiede nelle numerose associazioni culturali e ricreative che operano e svolgono con successo attività che altrove sono gestite dalle Pro Loco.

Il punto sta proprio qui: individuare ambiti precisi in cui operare, evitando di creare doppioni e inutili concorrenze, anzi, invitando tutti a pensare a una possibile collaborazione. Il compito è tutt'altro che facile ed è per questo che ci rivolgiamo sia alle associazioni che ai singoli cittadini.

Tutti coloro che sono interessati, che volessero informazioni o che si sentissero disposti ad aderire, possono interpellare:

**Stefania Stucchi** - Tel. 039 6956494  
stefania.stucchi@libero.it

**Fedele Molteni** - Tel. 039 6887035  
fedele.molteni@tele2.it

## Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico

Anche a Cornate l'ARPA (Azienda regionale protezione ambiente) ha effettuato una misurazione per rilevare i principali agenti inquinanti dell'atmosfera come il monossido di carbonio, l'ozono, l'ossido di azoto ed il PM10.

La campagna di monitoraggio è stata condotta per un intero mese e la stazione mobile di rilevamento è stata posizionata in via Dante all'altezza del Centro Sportivo in quanto strada interessata da un notevole flusso di traffico veicolare anche pesante.

Tra gli agenti inquinanti sopramenzionati solo il famoso PM10 ha lievemente superato nei valori massimi in 8 giorni la soglia di attenzione e tale livello di inquinamento è risultato analogo a quello dei comuni limitrofi.

Come confermato dalla stessa ARPA la risoluzione di tale problema non può dipendere da provvedimenti singoli e temporanei di limitazione delle emissioni a livello comunale, ma la questione dovrà essere affrontata su una più ampia scala, in un piano di riduzione degli inquinanti.

Pasquale Ornago

## Oltre la burocrazia, dentro la legge, attenti alla persona

Incontro con gli Amministratori locali: intervento del Cardinale Arcivescovo

Monza - Cinema Teatro "San Carlo", 28 gennaio 2005

In una sala gremita di amministratori comunali della Brianza, fra cui anche la rappresentanza di Cornate d'Adda, il Cardinale Dionigi Tettamanzi ha rivolto, con grande semplicità di linguaggio un discorso che ha colpito tutti i presenti. Ne riportiamo alcuni stralci; chi desiderasse leggerlo per intero lo può trovare su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

...Occorrono delle «regole di convivenza». E non può esserci arbitrio alcuno nell'applicazione di tali regole: non c'è distinzione tra il "mio" amico e il "mio" nemico, tra quello che appartiene alla "mia" parte e quello che non appartiene alla "mia" parte. In realtà, la "mia" parte non può che essere quella del bene comune, della ricerca costante di questo stesso bene, «meta e impegno che unifica gli uomini al di là della diversità dei loro interessi»

Qui gli esempi sarebbero molti. Voi li conoscete meglio di me. Basta pensare a tutte le questioni sociali che si agitano oggi nelle nostre comunità e che, spesso, si cerca di non vedere. Perché nessuno si accorge che una piccola di sedici mesi muore di stenti? Perché nessuno si accorge che una donna partorisce la propria creatura di nascosto, la abbandona, appena nata, alla morsa del gelo e la lascia morire? Perché tanti anziani muoiono nelle loro case e nessuno si accorge per giorni e giorni che questo è accaduto? Perché gli adolescenti si comportano in modo inconsulto e, a dodici anni, pensano di allagare la loro scuola? Perché uno straniero

muore di freddo in un cassonetto dei rifiuti?

In una stagione, come la nostra, in cui sembrano vincere sempre l'immagine e lo spreco di parole, tutti – compresi i politici – dovremmo trarre qualche insegnamento e qualche riflessione da queste righe di Guardini. Il politico è, infatti, colui che sa parlare, ma anche colui che sa tacere, che sa "fare ordine" tra le parole, che sa tornare e che vuole tornare alla verità della parola. Solo così potrà davvero ascoltare! La legge o, peggio, la burocrazia non possono diventare un'arma di offesa, non sono un alibi dietro il quale nascondersi per non dare risposte o per scaricare sugli altri la responsabilità dell'attuazione o della non attuazione di una scelta.

### Una specie di "decalogo" per gli Amministratori:

- Preferire la giustizia sopra ogni cosa;
- Rispettare la legge sempre;
- Non porre in contrasto la legge con la giustizia;
- Scegliere i migliori e non i cosiddetti amici;
- Anteporre il bene comune al bene individuale;
- Valorizzare le risorse della comunità e non le nostre personali;
- Non accettare mai da nessuno denaro, favori, adulazioni, regali;
- Non utilizzare i beni di tutti a nostro uso personale;
- Non moltiplicarsi i compensi oltre il dovuto...
- E, infine, se una preferenza volete accordare, accordatela ai deboli, ai poveri, a quelli senza voce, a quelli che nessuno vuole.

## Cemcard, la tessera ecologica

Dal mese di febbraio per accedere alla Piattaforma ecologica sarà necessario avere con sé la "CEMCARD", ovvero la tessera magnetica, formato bancomat, che è in distribuzione insieme ai sacchetti per la raccolta differenziata.

Questa nuova modalità di accesso è stata studiata per regolamentare e razionalizzare l'ingresso in piattaforma, di modo che ci sia più controllo su quanto viene conferito e che i cittadini di Cornate d'Adda non debbano pagare, per esempio, lo smaltimento abusivo di persone o ditte di altri paesi.

Per chi si presenterà in piattaforma munito di CEMCARD, inoltre, non sarà più necessario avere altre autorizzazioni da parte del Comune, dal momento che tutti i dati dell'utente sono registrati sulla tessera stessa.

Come illustrato nel volantino allegato, le CEMCARD vengono consegnate alle utenze domestiche e non, iscritte negli elenchi di applicazione della "Tariffa di Igiene Urbana". In caso di trasferimento in un altro Comune o di cessazione dell'attività, la CEMCARD dev'essere restituita al Servizio Tributi Comunale. In caso di smarrimento o di furto, l'utente deve darne comunicazione scritta al Servizio Tributi che provvederà alla disattivazione del codice assegnato; per ottenere una nuova CEMCARD l'utente dovrà corrispondere a CEM AMBIENTE l'importo di € 5,00.

Questo sistema di accesso alla piattaforma è stato messo in atto anche in altri paesi della gestione CEM AMBIENTE e i benefici sulla raccolta differenziata saranno ben presto visibili!

L'Assessorato all'Ecologia



Lavori in corso in via Lanzi - Colnago

## Lavori pubblici

1. Sono pressoché ultimati i lavori di realizzazione della pista **ciclopedonale Cornate - Porto d'Adda**; manca ancora un tratto di pavimentazione che, prima per la rimozione dei pali ENEL, poi per il gelo non è stata completata. Entro qualche settimana i lavori saranno definitivamente completati.

lavori di riprendere e completare i lavori.

4. I lavori di riqualificazione della **via E. Riva** a Porto sono sospesi. Restano da realizzare principalmente le asfaltature, che saranno completate con altri lavori complementari non appena la temperatura si alzerà di qualche grado.

5. A seguito di contributo regionale a fondo perduto, è in fase d'appalto la realizzazione di un **impianto fotovoltaico** da realizzarsi sulla copertura del palazzo comunale.

6. È sempre più in via di definizione, l'accordo con la Provincia di Milano, relativo al declassamento del tratto di S.P. 178 nell'abitato di Colnago, e la conseguente classificazione a strada provinciale della **tangenziale ovest di Colnago**.

2. Sono quasi conclusi i lavori di ristrutturazione e potenziamento della **pubblica fognatura**, denominato lotto C che ha interessato le **vie Sauro, Circonvallazione e Pastore**; restano tra le altre cose da formalizzare gli indennizzi ai privati a seguito delle occupazioni temporanee.

7. Sono stati acquisiti i rustici adiacenti la **Villa Sandroni** a Colnago. Ora si procederà alla individuazione del progettista per i lavori di ristrutturazione.

8. Nel mese di marzo verranno realizzati i lavori di risistemazione dell'ingresso del **cimitero di Cornate**.

3. Per ciò che concerne i lavori riguardanti il potenziamento della **fognatura** (lotto D), che sta interessando la **via Lanzi** e la S.P. 156 sino alla Cascina Bestetti, c'è stato qualche problema tecnico che ne sta di fatto differendo il completamento; ora superati questi problemi, l'Ufficio Tecnico ha già dato ordine al direttore

9. È in fase di definizione progettuale la realizzazione di un **parco giochi** presso la Cascina Fugazza.



Potenziamento della fognatura in via Lanzi - Colnago

la Voce di **Cornate d'Adda**

Registrazione n. 1571 - 8/02/02 - Tribunale di Monza

Comitato di Redazione: Maria Rosa Cirimbelli  
Marta Crippa  
Fedele Molteni  
Giuseppe Ripamonti  
Rita Soncini  
Stefano Tamburrini

Direttore Responsabile: Jan Schroeder

Redazione: Villa Sandroni - via A. Manzoni 4

E-mail: [lavocedicornate@tiscalinet.it](mailto:lavocedicornate@tiscalinet.it)

Stampa: vimercati grafica

# “Casa Famiglia”

Una Casa per continuare a sorridere

## L'anziano come problema sociale

Il problema dell'assistenza agli anziani può essere considerato come uno dei più impegnativi del nostro tempo, come conseguenza dell'allungamento dell'età media della popolazione e dei cambiamenti avvenuti nelle strutture abitative e nelle famiglie. Gli habitat si sono modificati: col tempo, l'antica “corte” è stata rimpiazzata da grandi palazzi, dove la diffidenza e la solitudine hanno preso il sopravvento. Lontani e ormai persi nella memoria i momenti di vita comunitaria trascorsi sotto i portici delle cascine, dove solidarietà e mutua assistenza costituivano la regola e non l'eccezione. Cambiamenti vistosi e inevitabili che ricadono irrimediabilmente sugli strati più deboli della popolazione, come portatori di handicap, persone affette da malattie debilitanti, anziani e individui anche solo temporaneamente privi di autonomia. Come ci viene spiegato da Sonia Pirovano, si tratta di “un problema che peggiora nel corso degli anni: molti anziani sono rimasti soli perché i figli si sono allontanati per lavoro; in alcuni casi figli anziani si trovano a dover accudire genitori ancora più anziani. Inoltre i ricoveri di lunga degenza sono molto costosi e per

le famiglie è sempre più difficile riuscire a sobbarcarsi spese al di fuori del semplice menage quotidiano”.

Punto importante questo su cui si sofferma anche Liliana Giorgi: “Si tratta, in effetti, di un problema su cui le istituzioni dovrebbero intervenire con efficacia e risolutezza, ma che troppo spesso viene delegato agli organi di volontariato che si sono attivati in risposta ai bisogni solo a supporto della rete di servizi offerti dalle istituzioni medesime”.

Proprio per fronteggiare questo problema sociale e per sopperire ad un bisogno emergente, nasce nel 1995 **Casa Famiglia**, terzo polo di attività dell'**AVSA**, oltre al pronto soccorso e all'accompagnamento, che si preoccupa di garantire un'assistenza continuativa ai più deboli e soprattutto agli anziani, per un periodo di particolare fragilità.

## In aiuto ai più deboli

Il progetto **Casa Famiglia** è nato da un'attenta analisi delle difficoltà che incontrano

gli anziani a fronteggiare repentine situazioni di disagio e temporanee emergenze che spesso appaiono, soprattutto quando si è soli, come valichi insormontabili e problemi irrisolvibili.

Proprio in quest'ottica è nata Casa Famiglia: non una casa di ricovero, ma un rifugio confortevole e sicuro in cui chi attraversa momentanee situazioni di disagio può fermarsi, in attesa di una soluzione dei problemi. Si tratta di una casa di accoglienza per pazienti dimessi dall'ospedale e senza un supporto domiciliare, persone sole in condizioni di acuta o temporanea disabilità da assistere fino al completo recupero delle forze, anziani bisognosi che la famiglia, per diversi mo-

## La terapia del sorriso

70 è il numero dei volontari, vero cuore pulsante della Casa Famiglia, che con coraggio, convinzione e soprattutto amore, trascorrono parte del loro tempo libero regalando cordialità, amicizia, sorrisi, aiuto e solidarietà, tutti sentimenti che l'ospite della casa deve percepire al momento del distacco dalla famiglia, prima di entrare in una realtà per lui nuova e sconosciuta.

La maggior parte dei volontari sono donne, che dopo aver frequentato un corso ed effettuato un po' di pratica per acquisire capacità tecnica, svolgono il proprio lavoro con grande slancio e carica emotiva. Le volontarie affrontano qualsiasi difficoltà insieme al

paziente, proprio come se fosse un familiare, e per impedire che il loro slancio si affievolisca a causa di lunghi e impegnativi turni di lavoro, le volontarie si occupano degli ospiti per 2/3 alla settimana. Poco per stancarsi e abbastanza per dare il meglio di sé.

## Un po' di informazioni pratiche

L'attuale struttura, appositamente progettata per accogliere la Casa Famiglia e confidente con la sede dell'**AVSA**, ospita 5 posti letto in 3 camere:

una singola, per casi particolarmente gravi, due doppie e una camera per i volontari. Nella nuova struttura, con un bellissimo giardino, un fresco pergolato sotto il quale trascorrere le calde serate estive, un luminoso spazio interno per il cammino nei lunghi pomeriggi invernali, c'è anche spazio per le permanenze diurne, che alleggeriscono le famiglie e che riguardano generalmente persone autosufficienti ma con bisogno di aiuto durante la giornata.

## Cosa si deve fare?

Per tutti coloro che fossero interessati e che avessero bisogno, è possibile ritirare presso la segreteria dell'**AVSA**, il modulo di accoglienza che deve essere riconsegnato sempre nella stessa. Saranno poi i responsabili dell'associazione a contattare le famiglie nei 2/3 giorni successivi. L'ammissione degli ospiti è subordinata alla disponibilità di posti letto ed è regolata da criteri di preceden-



L'ingresso della “Casa Famiglia” - Via D. Dossi, Cornate d'Adda

tivi, non è in grado di aiutare e assistere per un certo periodo, persone sole oppure reduci da patologie invalidanti.

Un duplice sollievo, quindi, quello offerto da Casa Famiglia: da un lato, supporto al paziente, che trova in questa casa un riparo sicuro e sereno, assistito 24 ore su 24 da volontari pronti e disponibili a chiacchierare, ascoltare, giocare e aiutarlo a superare i momenti più difficili; dall'altro, supporto alle famiglie che generalmente si occupano dell'anziano: una cura rigenerante per chi dà assistenza durante tutto l'anno, per sollevarlo, anche solo per un breve periodo, da un'incombenza a volte molto gravosa.

Dopo aver recuperato l'autosufficienza, l'ospite lascia la Casa Famiglia, per tornare alla propria, oppure, laddove questo non fosse possibile, per trovare una soluzione più adatta di ricovero definitivo.

za in base all'urgenza, alla gravità e all'appartenenza al comune di Cornate. Si svolgeranno incontri preliminari con le famiglie, durante i quali si chiariranno le condizioni medico-sanitarie del futuro ospite, terapie in corso, esigenze alimentari, abitudini di vita, eventuali disabilità fisiche, capacità relazionali e qualsiasi informazione possa essere utile ai volontari per meglio accogliere e assistere il futuro ospite.

### Non posso permettermelo...

Non bisogna preoccuparsi: l'ospitalità all'anziano viene fornita **gratuitamente**. Essendo coordinata da volontari, la struttura non ha costi di gestione del personale. Sulle famiglie grava unicamente il costo della ristorazione e il rimborso al Comune per le prestazioni erogate dal suo personale per l'accudimento e l'igiene personale degli ospiti. Qualsiasi altra voce di spesa grava unicamente sull'istituzione, sebbene capiti spesso che, terminato il soggiorno, le famiglie elargiscano donazioni, assolutamente non obbligatorie, come segno di una sincera gratitudine per il servizio offerto; donazioni che contribuiscono ad alimentare le casse di una realtà ormai insostituibile.

### Una grande festa per i 10 anni di Casa Famiglia

Sono già trascorsi 10 anni: principianti e veterani, giovani risorse e persone che hanno assistito e contribuito alla sua fondazione: Casa Famiglia festeggia il suo decimo compleanno con una grande festa che coinvolge l'intera cittadinanza. Come ci viene spiegato dalla Dott.ssa Luisa Sironi: "lo scopo del programma organizzato per

i 10 anni di Casa Famiglia, è quello di suscitare un maggior interesse verso la realtà dell'anziano e di fornire un panorama di conoscenze sui servizi alle famiglie che accolgono al loro interno un anziano problematico".

Diversi sono i livelli che si sono voluti coinvolgere nell'organizzazione di questa grande festa:

**il livello sanitario-assistenziale:** due incontri si sono tenuti il 28 gennaio e il 26 febbraio rispettivamente con l'Associazione Psiche Lombardia e con l'Associazione Alzheimer Italia;

**il livello istituzionale e legislativo:** si svolgerà **sabato 2 aprile** un convegno dal titolo **Stato dell'Arte dell'Assistenza in Area Anziani**. Il convegno sarà un momento importantissimo per "fare il punto della situazione sulla rete di servizi offerti dalle istituzioni e dalle organizzazioni no profit e per comprendere meglio qual è

e sarà il ruolo del volontariato nella nostra società", come ci viene spiegato sempre dalla Dott.ssa Sironi. In quest'occasione sarà analizzato il rapporto tra volontariato e istituzioni ma sarà soprattutto messo in evidenza quanto è già fruibile nell'attuale configurazione territoriale di servizi domiciliari e residenziali, verificando eventuali nuovi bisogni da soddisfare. "Ciò che speriamo emerga dal convegno è soprattutto il fatto che il volontariato può essere solo un supporto dinamico ed elastico alla rete di assistenza che deve essere programmata e garantita dalle istituzioni nell'ottica costituzionale di rispetto e valorizzazione della persona e della salute", prosegue la Dott.ssa Sironi.

**la sfera dell'affettività:** una serie di tre film, presentati da Stefano Tamburrini, dipingerà una panoramica completa del mondo dell'anziano, non solo come problema sociale, ma come insostituibile risorsa e complessa realtà, caratterizzata anch'essa da problemi affettivi ed emotivi.

**il coinvolgimento della collettività:** uno spettacolo di varietà, ideato e recitato dagli attori della Compagnia Teatrale Cornatese, che si è tenuto **domenica 13 febbraio**, ha ottenuto un grande successo di pubblico. Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di raccontare in modo divertente e originale la vita degli anziani, cercando di coinvolgere lo spettatore ma allo stesso tempo, di renderlo consapevole e cosciente di questa problematica sociale.



Momenti di vita quotidiana alla "Casa Famiglia" (le foto sono volutamente ritoccate per motivi di privacy)

## I numeri della Casa Famiglia

**Dal 31 Marzo 1995:**

72 Volontari Impiegati  
24 Ore su 24  
365 Giorni all'anno

**hanno dato accoglienza a:**

374 Ospiti residenziali  
263 Donne - 62 Uomini

di cui:

274 dal Nostro Comune  
100 da Comuni limitrofi

**ampliando il servizio alla permanenza solo diurna a:**

41 Ospiti Diurni

### Tanti progetti per un futuro all'insegna della solidarietà

Molti sono i progetti futuri della Casa Famiglia, per crescere e migliorare i servizi offerti.

In programma, per i mesi di aprile e maggio, un corso di assistenza domiciliare, rivolto a tutta la popolazione e soprattutto a quelle famiglie che offrono assistenza a un anziano, per aiutarle a migliorare e approfondire le conoscenze e le tecniche di assistenza e cura a persone disabili e non autosufficienti. Di grande successo l'altro progetto di casa famiglia: **Un Pomeriggio insieme**. Come ci viene spiegato dalla responsabile del progetto, Cecilia Tasca: "si è partiti con l'idea di offrire un momento di incontro diurno agli anziani autosufficienti e senza grossi problemi fisici e psichici. Il progetto, poi, si è evoluto grazie all'aiuto e alla cooperazione degli anziani stessi, ottenendo un grande successo".

## Appuntamenti per Casa Famiglia

Cineforum: "Per sempre"

**Venerdì 18 marzo ore 21**, presso Villa Sandroni;

**Ingresso libero**

Convegno: "Stato dell'arte dell'assistenza in area anziani"

**Sabato 2 aprile** ore 9, presso Cine-Teatro ARS

# Scuola di Colnago

## Il collegamento dei due plessi permette di usare nuovi spazi

Nei mesi compresi nel periodo di luglio-dicembre, presso l'edificio scolastico di Colnago, sono state effettuate alcune ristrutturazioni che permettono un più efficiente utilizzo delle strutture già esistenti.

Precisamente è stato costruito un corridoio sopraelevato che collega i due edifici scolastici. Il primo edificio, il più vecchio, comprende otto aule, mentre il più recente ospita al primo piano la palestra e la mensa e al secondo piano due aule, il laboratorio di informatica e l'aula di pittura. La ristrutturazione ha permesso, inoltre, di trasformare l'appartamento del custode, rimasto per anni disabitato, in due ambienti indispensabili per una scuola al passo coi tempi: la biblioteca e l'aula video.

A quanto esposto, si aggiunge il lavoro di pavimentazione in cemento del cortile, dove inoltre, è stato previsto uno spazio arricchito di giochi con una base in gomma antiscivolo.

Per comunicare l'effetto dei nuovi ambienti in cui si svolge la vita quotidiana di insegnanti, bidelli e molti bambini, ecco di seguito alcune riflessioni di questi ultimi.

*“Secondo me, la costruzione del tunnel è utile per collegare i due edifici così, quando andiamo in mensa, piove e non abbiamo l'ombrello non ci bagniamo.*

*Per quanto riguarda la pavimentazione del cortile, non saprei se preferire l'erba o il cemento ma adesso così com'è mi sembra*

*“Secondo me, le cose che hanno fatto sono utilissime e a me piacciono.*

*Il tunnel è molto utile soprattutto nei giorni di pioggia. La pavimentazione del cortile è utile perché quando piove non c'è fango e quando vogliamo andare fuori a giocare non ci sporchiamo di terra.*

*L'aula video e l'aula biblioteca non posso dire se mi piacciono perché non le ho ancora viste.”*

*“Il tunnel per me è necessario perché primo ti protegge dal freddo, secondo ti ripara dal vento e dalla pioggia e terzo, prima senza di esso ti prendevi più spesso le malattie. Infatti, eri in classe e faceva caldo, poi uscivi e faceva freddo, poi entravi in mensa e faceva ancora caldo e con gli sbalzi di temperatura prendevi le malattie”.*



La Scuola Elementare - Colnago

*molto più grande.”*

*“Secondo me, il tunnel è utile così non dobbiamo prendere i giubbotti per uscire quando andiamo in mensa o in palestra o nell'aula di informatica.*

*Per quanto riguarda il cortile, con il cemento se cadiamo ci facciamo male e tuttavia con la terra e l'erba ci sporcavamo quindi non so se era meglio prima o è meglio adesso.”*

A conclusione di queste riflessioni, riportiamo il testo di una lettera che i bambini delle classi quarte hanno scritto per ringraziare dei lavori di ristrutturazione.

### Commissione Arcobaleno: i colori del mondo

Ha aperto i battenti la Commissione Arcobaleno, un gruppo di lavoro interculturale con lo scopo di conoscere e far conoscere le differenti culture che esistono sul nostro territorio.

Per tutti quelli che fossero interessati a partecipare e a dare il loro contributo, la Commissione si riunisce in Villa Sandroni, ogni secondo giovedì del mese, alle ore 21.00. Vi aspettiamo numerosi!

## I Bambini ringraziano

Colnago, 22 gennaio 2005

Egregio Sig. Sindaco di Cornate d'Adda

Siamo gli alunni della classe quarta B della Scuola Elementare di Colnago: Le scriviamo questa lettera per ringraziarLa dei lavori di ristrutturazione che sta facendo fare alla nostra Scuola.

Ad essere sinceri, questi lavori ci hanno procurato qualche disagio; il cortile non era utilizzabile, la palestra era inagibile e tanti altri problemi.

Noi bambini però eravamo ottimisti! Abbiamo aspettato con pazienza perché sapevamo che a lavori ultimati la nostra scuola sarebbe stata molto, ma molto più bella e funzionale di prima.

I fatti ci hanno dato ragione, perciò La ringraziamo nuovamente e Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Gli alunni della classe quarta B - Scuola Elementare di Colnago.

### “Puliamo il Mondo”

**Domenica 13 marzo** alle ore 9.15 si terrà la manifestazione per il recupero ambientale **“Puliamo il Mondo”**, organizzato dall'Assessorato all'Ecologia in collaborazione con Legambiente. Ritrovo: parcheggio del centro sportivo di Cornate d'Adda.

## Complimenti agli studenti premiati

Consegnate le Borse di Studio 2003/ 2004

Villa Sandroni non riusciva a contenere tutte le persone accorse per assistere alla premiazione dei migliori studenti dell'anno scolastico 2003/2004. Quest'anno 31 studenti hanno soddisfatto i criteri di merito; quelli con un reddito inferiore a quello stabilito dalla Commissione per il Diritto allo Studio hanno ricevuto una borsa di studio, gli altri un prestigioso libro.

**Licenza di scuola media:**  
Roberto Dossi, Margherita Hoang, Alessandra Marcandalli, Veronica Maretta, Eleonora Monzani, Marianna Monzani, Valeria Passoni, Sara Poloni, Marta Ute Schroeder, Stefania Signorelli;

**Seconda classe scuola superiore:**  
Chiara Arlati, Gianluca Magni, Serena Panzeri, Roberta Sala, Mara Maria



Gli studenti eccellenti 2003/04 e le autorità del paese - Villa Sandroni, Colnago

Tiraboschi, Giacomo Valtolina;

**Maturità:**

Federica Barelli, Giada Colnaghi, Luisella Nero, Alessia Sestetti, Daniela Silvestri, Giuseppe Stucchi;

Elisa Colnaghi, Valentina Giani, Giuditta Panzeri, Daniele Sala, Guido Scarabelli, Giuditta Villa.

Anche quest'anno vogliamo ringraziare i generosi Donatori: M. Arlati, G. Beretta, Fratelli Bosisio, M. Gardini, C. Girardi, famiglia Mizzi, M. Omati, M. Parma, E. Pozzi, R. Ranalli e L. Scotti.

**Laurea:**

Selena Arlati, Elisa Biffi, Silvia Brivio,

### Roggiolana

risposta alla E-mail di una lettrice, pubblicata nel numero di Ottobre

L'Amministrazione Comunale è consapevole dell'urgenza e dell'entità del problema creato dalla Roggia Roggiolana, che da qualche mese a questa parte scatena accese proteste. Tuttavia non è un problema di facile soluzione: è stata attivata la società che gestisce la rete fognaria comunale IDRA SPA di Vimercate per lo svolgimento di un'indagine fotoispettiva (già in buona parte realizzata) e per la predisposizione delle soluzioni progettuali di risanamento.

Si tratta di rimediare ad un inconveniente che si è innescato sin dai lontani anni '60, quando è stato coperto il primo tratto di Roggiolana, trasformandolo di fatto in tratto di fognatura. L'ufficio del

Genio Civile poi, in tempi più recenti, ha vietato la tombinatura della roggia, che deve anzi essere riqualificata per il suo reale valore ambientale. Si ricorda, infatti che a tal fine il recente PRG ha previsto lungo il percorso della Roggiolana una fascia di compensazione ambientale<sup>1</sup>.

Vi terremo informati in merito allo sviluppo degli interventi nel corso dei prossimi mesi.

L'Assessorato all'Ecologia

<sup>1</sup> Vedi nel sito del Comune, [www.comune.cornate-dadda.mi.it](http://www.comune.cornate-dadda.mi.it), la normativa e le tavole del Piano Regolatore Comunale.

### Amianto

risposta alla lettera del Sig. Vittorio Turrini, pubblicata nel numero scorso

La potenziale pericolosità dei materiali di amianto dipende dall'eventualità che siano rilasciate le fibre aerodisperse nell'ambiente che possono venire inalate dagli occupanti. Di fronte a questa particolare caratteristica dell'amianto, il legislatore ha deciso (cfr. L. 257/1992 e relativo regolamento di at-

tuazione D.M. 06/09/1994) di obbligare i proprietari degli edifici dove è presente amianto non a rimuoverlo a priori, ma a monitorarne le condizioni, e ad intervenire solo quando il potenziale di rilascio delle fibre risulta pericoloso, anche considerando il fatto che le operazioni necessarie per la bonifica sono di per se stesse causa di rilascio di fibre.

Di fronte a questa situazione normativa, l'Amministrazione Comunale non ha sempre titolo per imporre ai proprietari degli edifici la rimozione dei tetti in cemento-amianto.

L'Assessorato all'Ecologia





## Vivi libero con il Centro destra

Lista Civica

### Il Comune dei Condomini

Il 26 gennaio scorso sono stato colpito da un grave lutto familiare.

Le spoglie mortali di madre ora si trovano là, in fondo a via Matteotti, all'ottavo piano di una specie di condominio, nel loculo nr. 200. Avrebbe voluto essere sepolta sottoterra, in una tomba -dove i nostri cari dovrebbero stare affinché, un giorno, anche i suoi famigliari potessero raggiungerla e riposare vicino.

Ed invece no, non è possibile!

Non ci sono più tombe, ma solo loculi. Da noi, a Cornate, non si può scegliere: solo loculi assegnati mano a mano che si viene a mancare. Dove capita capita. La tomba non la puoi neppure prenotare: dopo morto, nel nostro comune, ti viene assegnato un numero obbligatorio di loculo.

Ma l'assurdo, ed il controsenso, del nostro comune è che non puoi scegliere dove riposare in eterno, ma nel pezzetto di terra ove sorge la villetta in cui abitava mia madre, potremmo costruirci un bel condominio. Potremmo piazzarci una bella palazzina in mezzo alle villette costruite, con fatica, dai nostri genitori negli anni sessanta. E così vale per tutti gli altri pezzetti di terra su cui sorgono le altre villette presenti. Perché questo è il nostro piano regolatore. Condomini per i vivi al posto delle villette; condomini per i morti al posto delle tombe.

Beh: questo non è il comune dove vorrei vivere; questo non è il comune dove vorrei morire. Speriamo di poter cambiare le cose.

Fabio Quadri  
Consigliere Comunale



## Lega Nord Padania

Sezione di Cornate d'Adda

Culnach, 21 Febbraio 2005

Dal Consigliere Capogruppo della Lega Nord PADANIA  
Silvio Sinnone

Il Comune di Cornate lamenta la mancanza di soldi per i servizi necessari. Chi lo sta guidando, è dello stesso colore politico di quelli che facevano parte del Governo Centralista italiano che ha prodotto il debito pubblico più colossale della storia. Invece di sovietizzare questa sgangherata nazione, diano ascolto alle richieste della Lega Nord di devoluzione dei poteri politici e fiscali da Roma alle regioni e alle provincie. E la piantino di tartassare e derubare i Padani, mandando vagonate di denaro a Roma e ricevendone di ritorno neanche il minimo sufficiente a far funzionare il comune. Lo ricordi la gente alle prossime elezioni Regionali: la **Lega Nord PADANIA** è l'unico **movimento** che da vent'anni non fa altro che ripetere lo stesso ritornello: **basta Roma, basta tasse!** La Lombardia deve smettere di fare la gallina dalle uova d'oro per tutti: italiani che non si impegnano e clandestini che credono di avere trovato il paese di bengodi vivendo alle spalle di coloro che dalla nascita non hanno fatto altro che spaccarsi la schiena per guadagnarsi il pane. Le aziende chiudono o vanno all'estero. La maggior parte delle famiglie non arriva alla fine del mese. Lo spaccio della droga ormai è diventato il lavoro per centinaia di migliaia di farabutti. Le rapine nelle case con i proprietari bastonati a sangue sono quotidiani. I bambini vengono strappati dalle braccia delle loro madri. I benzinai e tabaccari vengono uccisi da delinquenti in cerca di soldi facili. I rifiuti li mandano a smaltire ai Lombardi perché gli italiani del sud non li vogliono vicino a casa loro. Lo tengono bene presente tutti quando andranno a votare prossimamente: questo è il risultato di ciò che è stato seminato in cinquant'anni di governo dai democristiani, dalla sinistra e dalla destra di Roma. Dare forza alla **Lega Nord** vuol dire dare un'ultima occasione al Popolo Lombardo di liberarsi dalle catene che lo tengono prigioniero nell'inferno che questi governi romani hanno creato sulla nostra bella terra Padana.

## Servizio Luce Votiva

Dal 1° gennaio questo servizio viene gestito direttamente dal Comune. Si invitano tutti gli intestatari di concessione a presentarsi presso gli uffici comunali per regolarizzare la propria posizione. Per le **utenze del cimitero di Porto d'Adda** dal 21 febbraio al 17 marzo con fotocopia dell'ultimo versamento, fotocopia della concessione cimiteriale e fotocopia documento d'identità e codice fiscale dell'intestatario:

Lunedì dalle ore 10 alle 12 e giovedì dalle 14 alle 17 presso il Municipio, Mercoledì dalle ore 9 alle 11.30 presso il cimitero di Porto.

*continua da pagina 5*

Anche Pinuccia Buratti, la volontaria che contatta settimanalmente gli anziani, li ritrova sempre più motivati ed entusiasti: "L'idea originale era di incontrarsi per preparare alcuni lavoretti natalizi, ma ben presto ci si è accorti che questa non era l'esigenza primaria. Ciò che è scaturito fin dai primi incontri, è stata una profonda necessità di raccontarsi e di rivivere insieme alcuni momenti di vita passata".

Attualmente il gruppo di signore che partecipa all'iniziativa è composto da 15 persone, di età compresa tra gli 80 e i 90 anni, e, insieme a loro, alcuni volontari che aiutano Cecilia e Pinuccia, a allietare e rendere indimenticabile ogni momento trascorso insieme: Francesca, Marco, Valeria, Flavia, Daniela, Roberta e Rossella. Molte sono le attività svolte durante questi "pomerigi insieme": cruciverba,

tombolate, pizzate, visione di diapositive per raccontare Cornate com'era una volta, incontri di storia dell'arte e danzaterapia, per far riappropriare l'anziano del proprio corpo e della propria mente. Un'iniziativa molto importante, in un'ottica di sensibilizzazione del problema anche per i più giovani, sono stati gli incontri con alcune classi delle scuole medie, che hanno suscitato un notevole interesse da parte dei ragazzi, affascinati dai racconti di vita vissuta in un lontano e diversissimo passato. Allo stesso tempo, gli anziani si sono riscoperti protagonisti della propria vita, rivivendo e concretizzando i propri ricordi e il proprio passato. Momenti di incontro e interazione tra generazioni diverse, in cui la figura dell'anziano non è stata presentata solo come un problema sociale, ma anche come fonte di curiosità, saggezza e conoscenza.